



SEDE DI SAN SALVADOR

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo *"Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica"* a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

AID 11256

El Salvador

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello Referenze

San Salvador, 24/11/2017

Con il presente Avviso l'Autorità Contraente nella figura della Sede Estera di San Salvador dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, intende selezionare, ai sensi dell'art.19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS"), una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo "Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica" (AID 11256), di cui alla Delibera n. 61 del 18 settembre 2017.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito delle PRAG.

RIPARTIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA

Partecipazione Finanziaria	Importo previsto in €
Partecipazione AICS (importo massimo ammissibile)	300.000,00
Costo complessivo stimato	300.000,00

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

Iniziativa: "Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica" - AID 11256, approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 61 del 18/09/2017.

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede AICS di San Salvador, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

PRAG: "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

La Sede Estera AICS di San Salvador, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Direttore Generale n. 8/2017.

La Sede Estera AICS di San Salvador si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS (www.aics.gov.it) nella sezione "Opportunità - Bandi non profit" e sul sito della Sede Estera di San Salvador dell'AICS (www.coopit-acc.org) nella sezione "Annunci".

INDICE

1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE	6
3. LINGUA UFFICIALE	6
4. TITOLO DELL'INIZIATIVA	6
5. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO	6
6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
6.1 Introduzione e Presentazione.....	6
6.2 Origini dell'iniziativa e integrazione del programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese.....	7
6.2.1 Origini dell'intervento.....	7
6.2.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese	7
6.3. Quadro generale e strategico del progetto	8
6.3.1. Contesto nazionale	8
6.3.2. Condizioni esterne e rischi.....	9
6.4 Quadro settoriale e analisi dei bisogni	10
6.5. Contenuti dell'iniziativa	11
7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	15
7.1 Criteri di eleggibilità.....	15
7.2 Requisiti di capacità tecnica richiesti.....	16
7.3 Capacità di operare in loco	16
7.4 Partenariati	17
7.5 Documentazione da presentare a corredo della proposta esecutiva	17
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	18
9. CAUSE DI ESCLUSIONE	18
10. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	19
11. STIPULA DEL CONTRATTO.....	20
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	20
13. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	21
14. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	22
15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	23
16. TUTELA DELLA PRIVACY	24
17. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	24

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità governativa locale che ha richiesto il Programma per le attività da svolgersi è il Ministero degli Affari Esteri di El Salvador.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS di San Salvador e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

"Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica" AID 11256.

5. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 300.000,00 (trecentomila) Euro.

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

6.1 Introduzione e Presentazione

Il presente avviso si riferisce all'iniziativa "Cooperazione tra Italia ed El Salvador in tema di migrazione e inclusione socio-economica" approvata dal Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 61 in data 19 settembre 2017.

L'iniziativa trae origine da una richiesta del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di El Salvador di supportare lo sforzo del paese per l'esercizio dei diritti dei propri cittadini residenti all'estero, dei migranti ritornati e del loro pieno coinvolgimento nello sviluppo del paese.

Di durata annuale e importo pari a 300.000,00 euro, l'iniziativa in oggetto s'iscrive nell'ambito del Piano Quinquennale di Sviluppo 2014-2019 "El Salvador Productivo, Educado y Seguro" (PQS).

L'iniziativa risponde a una problematica cruciale non solo per El Salvador ma per tutta la regione centroamericana, e pretende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 9 del PQS "promozione del rispetto e della tutela dei diritti umani delle persone migranti salvadoregne e delle loro famiglie", in linea con le priorità e le strategie della Cooperazione Italiana e l'obiettivo 10 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS): "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni".

Questa iniziativa intende creare le basi per un'efficace cooperazione tra istituzioni e organizzazioni della società civile tra l'Italia ed El Salvador attraverso uno studio approfondito e integrale del fenomeno tra i due paesi per individuare criticità, opportunità e strumenti adatti all'inclusione socio-economica dei migranti, delle loro famiglie e dei migranti ritornati in El Salvador.

6.2 Origini dell'iniziativa e integrazione del programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese.

6.2.1 Origini dell'intervento

El Salvador è caratterizzato da un elevato tasso di emigrazione, principalmente a causa di esigenze economiche e gli elevati livelli d'insicurezza e violenza. Si stima che più di 3 milioni di salvadoregni, vale a dire un terzo della popolazione totale, risiedono all'estero, soprattutto negli Stati Uniti, Canada, America Centrale, Messico ed Europa. Ai problemi legati al flusso in uscita, si aggiungono quelli dei migranti ritornati o deportati. Le politiche migratorie dei paesi confinanti hanno fatto sì che si registrasse, soprattutto dal 2012, un aumento sostenuto delle deportazioni, che nel 2014 è aumentato del 46% con 73.272 deportati in totale. Nel 2016, almeno 52.548 salvadoregni sono stati deportati, di cui 21.340 dagli Stati Uniti e 31.147 dal Messico. Una su quattro persone deportate è donna e il 55,7% dei deportati ha tra i 15 ed i 29 anni. La deportazione ha un forte impatto psicologico per le persone che vivono lo stigma del fallimento e conseguenze sociali ed economiche per le comunità perché la metà dei deportati dichiara di avere persone dipendenti dai loro redditi. Infatti, attualmente la quinta parte delle famiglie salvadoregne riceve rimesse, che sono pari al 17% del prodotto interno lordo (PIL)¹.

Anche l'Italia è fortemente coinvolta dal fenomeno migratorio salvadoregno. Dagli anni '80, a causa del conflitto in corso nel paese, è cominciato un flusso migratorio che ha continuato a crescere anche dopo la firma degli accordi di pace. Secondo gli ultimi dati dell'Istituto Nazionale di Statistiche (ISTAT), nel gennaio 2016, risiedevano in Italia 13.007 salvadoregni di cui 8.054 salvadoregne e 4.953 salvadoregni, che vivono prevalentemente in Lombardia (10.401, di cui 4.691 solo a Milano), ma anche in Lazio, Piemonte, Toscana, Campania, ecc. Tre decenni non hanno cambiato la forte caratterizzazione di genere della migrazione verso l'Italia, che spinge molte donne in cerca di migliori condizioni di vita, con un forte impatto sulla struttura familiare e sociale delle comunità da cui provengono. Dati non ufficiali che includono i salvadoregni non registrati pongono l'Italia tra le principali destinazioni dei migranti salvadoregni in Europa, dopo Stati Uniti, Messico, Centroamerica, Canada e Australia.

Il problema della migrazione, per la sua ampiezza e le implicazioni nella vita di El Salvador non può essere ignorato dalle strategie per lo sviluppo del paese. L'attuale governo, per la prima volta, ha inserito nel Piano Quinquennale 2014-2019 la "promozione del rispetto e della tutela dei diritti umani delle persone migranti salvadoregne e delle loro famiglie" e promuove politiche attive per il reinserimento dei migranti ritornati.

Questa iniziativa doterà il Ministero degli Affari Esteri salvadoregno e tutti gli attori interessati in El Salvador e in Italia, di strategie di azione integrale e di strumenti tecnici per affrontare le vulnerabilità e le problematiche dei migranti salvadoregni in Italia, delle famiglie in El Salvador dei migranti salvadoregni in Italia e dei migranti ritornati dall'Italia. La sistematizzazione di esperienze esistenti e delle buone pratiche eviterà la duplicazione degli sforzi e permetterà la valorizzazione delle lezioni apprese.

6.2.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese

L'iniziativa è coerente con gli indirizzi AICS di programmazione vigenti per quanto riguarda la priorità geografica (l'area d'intervento include El Salvador, Paese prioritario per l'America Centrale), e le priorità settoriali, sviluppando la linea strategica "Migrazione e Sviluppo" del *Documento Triennale di Programmazione della Cooperazione italiana e di Indirizzo 2016-2018* e del *Documento Indicativo Paese El Salvador 2018-2020*, attualmente in fase di approvazione. L'iniziativa risponde altresì agli incontri bilaterali e multilaterali tenutisi durante l'ultimo anno, come quello della Viceministra per i salvadoregni all'estero Ludovina Magarin con il Viceministro Mario Giro nel giugno 2016 e la visita in Italia della delegazione del parlamento Centroamericano nel maggio 2017.

¹ Dirección General de Migración y Extranjería (DGME, 2016). *Retorno a casa*. Disponible en: <http://www.migracion.gob.sv/temas/servicio-de-atencion-a-repatriados/>

L'iniziativa s'inserisce nel quadro normativo dalla legge 125/2014 per cui "La politica di cooperazione italiana, promuovendo lo sviluppo locale, anche attraverso il ruolo delle comunità di immigrati e le loro relazioni con i Paesi di origine, contribuisce a politiche migratorie condivise con i Paesi partner, ispirate alla tutela dei diritti umani ed al rispetto delle norme europee e internazionali" e in particolare, promuove il raggiungimento degli obiettivi delineati dal documento AICS *"Verso una migrazione sostenibile. Interventi nei paesi d'origine"* quali: trasformare la migrazione in una scelta, piuttosto che una necessità; preparare potenziali migranti con competenze e conoscenze in materia di migrazione; promuovere il coinvolgimento delle comunità della diaspora nei paesi di origine.

La cooperazione italiana lavora da molti anni su molte delle problematiche che sono all'origine del fenomeno migratorio quali la violenza diffusa, la mancanza di opportunità lavorative, le carenze educative e pertanto l'iniziativa dovrà tenere in considerazione gli altri interventi finanziati dal governo italiano nel paese in tema di giustizia, sviluppo socio-economico ed educazione.

L'iniziativa dovrà altresì coordinarsi e collaborare con le iniziative portate avanti da altre cooperazioni e organismi internazionali in tema di migrazione.

L'iniziativa intende inoltre allinearsi e rafforzare il "Multi-Annual Indicative Programme 2014-2020" dell'Unione Europea che intende favorire l'inclusione sociale dei giovani e lo sviluppo del settore privato come strategie di prevenzione della emigrazione irregolare, crescita economica e sicurezza democratica.

6.3. Quadro generale e strategico del progetto

6.3.1. Contesto nazionale

Il fenomeno migratorio in El Salvador porta, in media, 60.000 persone all'anno a viaggiare all'estero alla ricerca di una nuova vita. Di questi, si stima che oltre il 60% intraprendono il viaggio tra i quindici ed i trenta anni di età, spesso per fuggire dalla violenza e dal reclutamento forzoso da parte di gruppi criminali o nel tentativo di riunirsi con i propri familiari².

Nel 2014 gli Stati Uniti hanno dichiarato lo stato di crisi umanitaria, dopo che 68.541 minori non accompagnati di Guatemala, El Salvador (quasi la metà) e Honduras, hanno tentato di entrare illegalmente negli Stati Uniti. I migranti in fuga dalla violenza e dalla povertà devono affrontare cammini pericolosi in cui affrontano aggressioni, molestie, fame, rischiando la vita sul tetto della "Bestia", il treno merci che attraversa il Messico o nelle mani dei "coyotes" che esigono migliaia di dollari a passaggio, caricando migranti e deportati con debiti per molti anni a venire, se sopravvissuti al viaggio.

Secondo il Team Multidisciplinare delle Migrazioni (EMM, 2015)³, il 75% degli adulti salvadoregni deportati nel 2014 ha espresso motivi economici come la principale ragione che li hanno spinti ad emigrare, per lo più legati alla povertà e la mancanza di posti di lavoro, ma molti casi nascondono situazioni di sicurezza precaria e violenza diffusa che impediscono lo svolgimento di attività economiche. L'insicurezza e la violenza intrafamiliare è stata riportata come causa principale della migrazione dal 13% dei deportati; il 10% degli adulti deportati ha dichiarato come motivo il ricongiungimento familiare. La violenza come fattore sempre più importante di migrazione, si riflette nel numero di domande di status di rifugiati presentate in tutto il mondo da parte dei cittadini salvadoregni. Nel 2015 sono stati 22.675 con un incremento del 93% rispetto al 2014.

² Argueta C.E. (2016). *Una aproximación a las políticas de atención a los deportados en los países del Triángulo Norte de Centroamérica – El Salvador*. Ciudad de Guatemala: Fundaungo

³ Equipo Multidisciplinario de Migraciones (2015). *Sueños deportados. El impacto de las deportaciones en los migrantes salvadoreños y sus familias*. Antiguo Cuscatlán: Universidad Centroamericana José Simeón Cañas (UCA)

Il Governo salvadoregno, riconoscendo l'importanza del fenomeno migratorio nelle strategie di sviluppo del paese ha incluso l'attenzione al migrante come obiettivo 9 del "Piano Quinquennale 2014-2019 EL SALVADOR PRODUCTIVO, EDUCADO Y SEGURO": Rafforzare nella popolazione salvadoregna all'estero il pieno esercizio dei loro diritti e la loro effettiva integrazione allo sviluppo del paese. In particolare, una delle strategie di intervento è finalizzata alla "promozione del rispetto e della tutela dei diritti umani delle persone migranti salvadoregne e delle loro famiglie".

Queste priorità si sviluppano sulla base della "Legge speciale per la protezione e lo sviluppo del migrante e della sua famiglia" del 2011, che stabilisce la creazione del Consiglio Nazionale per la protezione e lo sviluppo del migrante e della sua famiglia (CONMIGRANTES). La stessa legge assegna alla Direzione Generale dell'Immigrazione (DGME) del Ministero di Giustizia e Sicurezza Pubblica, la prima accoglienza dei salvadoregni deportati attraverso il programma "*Bentornato a Casa*", che si occupa di fornire assistenza umanitaria nell'aeroporto e nelle stazioni degli autobus di arrivo.

La seconda fase della attenzione ai rimpatriati consiste nel "*Programma Integrale di Reinserimento dei Rimpatriati*". Nel 2015, la Direzione Generale per i Salvadoregni all'Estero (DGVSE) del Ministero, attraverso un lavoro territoriale ed interistituzionale con i governi dipartimentali, ha installato 7 sportelli di assistenza a San Salvador, San Miguel, Usulután, Chalatenango e Santa Ana per assistere in maniera completa e specifica i rimpatriati ed ha lanciato un "*Programma di Imprenditorialità*" con l'appoggio dalla Commissione Nazionale per le Piccole e Medie Imprese (CONAMYPE).

Ciononostante l'offerta di servizi non raggiunge tutti i potenziali beneficiari e in particolare coloro che non passano attraverso il sistema di rimpatrio ufficiale, come nel caso di molti migranti dall'Europa.

A livello regionale, il 14 Novembre 2014, El Salvador, Honduras e Guatemala hanno presentato un piano denominato "Partenariato per la Prosperità nel Triangolo del Nord", il cui obiettivo principale è quello di combattere la povertà e la violenza anche per scoraggiare l'emigrazione irregolare.

6.3.2. Condizioni esterne e rischi

Rischio	Livello	Mitigazione
Recrudescenza di episodi di violenza nelle zone d'intervento	Moderato	Attività preliminare di valutazione del territorio. Dialogo con i leader locali, selezione inclusiva dei beneficiari, coordinamento con le forze di polizia
Poca coordinazione inter istituzionale	Moderato	Lavoro attraverso i tavoli di coordinamento esistenti e con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati
Le controparti non hanno interesse a collaborare o prendere parte alle attività di progetto	Moderato	Il ministero di riferimento è già stato consultato in fase di stesura del progetto ed ha mostrato grande interesse. Per assicurarne la partecipazione attiva alle diverse attività, si redigeranno e firmeranno Carte d'Intesa tra l'OSC aggiudicataria e le diverse istituzioni coinvolte
I beneficiari non mostrano interesse a collaborare allo studio	Moderato	I questionari saranno anonimi e si spiegheranno le finalità del progetto che sono a loro vantaggio e beneficio
Le donne non sono sufficientemente coinvolte nel progetto	Basso	La metodologia dovrà includere un approccio di equità di genere. Inoltre, considerato che le donne sono un gruppo particolarmente vulnerabile all'interno dei fenomeni migratori, sarà necessario dedicare particolare attenzione alle esigenze/problematiche specifiche di questo gruppo beneficiario.

6.4 Quadro settoriale e analisi dei bisogni

Dal 2015 la popolazione rimpatriata può ricevere assistenza da uno dei 7 sportelli per rimpatriati presenti in 5 dipartimenti, composti da un singolo funzionario pubblico che, senza una formazione in materia di migrazione, deve rispondere in maniera integrale a tutte le esigenze della popolazione di 3 diversi dipartimenti.

Tutte le istituzioni responsabili dell'assistenza a migranti e rimpatriati non hanno le conoscenze, l'esperienza, né strumenti sufficienti per fornire servizi efficaci e diffusi nel territorio.

I comuni, i centri sanitari e le associazioni locali non dispongono delle conoscenze necessarie né degli strumenti per accompagnare i famigliari dei migranti e i rimpatriati nel risolvere i problemi specifici legati alle loro situazioni legali, economiche e psicosociali.

Per queste ragioni, l'accesso ai servizi da parte della popolazione vulnerabile è difficile, e lo Stato non riesce ad assolvere il suo mandato di assistenza rispondendo alle reali necessità delle persone, che nella maggior parte dei casi, non è a conoscenza dei servizi esistenti.

In particolare, le informazioni sulla migrazione tra l'Italia ed El Salvador sono limitate in quanto il flusso è minore rispetto alla migrazione verso il Nord America (quasi il 90% dei migranti vivono negli Stati Uniti). Anche in Italia la realtà del fenomeno è poco conosciuta dovuto alla situazione di irregolarità della maggior parte dei migranti salvadoregni.

Le buone pratiche implementate da esperienze puntuali e dai servizi esistenti non sono state sistematizzate, generando una dispersione delle risorse, una mancanza di coordinamento e di consenso su cui costruire un sistema efficace ed efficiente di assistenza ai migranti.

Molti servizi pubblici ed iniziative delle cooperazioni internazionali non rispondono alle reali necessità dei futuri beneficiari con conseguente scarsa sostenibilità degli interventi e spreco di fondi.

Per questo motivo, il Ministero degli Affari Esteri ha difficoltà a dare priorità alle iniziative, individuare progetti e canalizzare fondi nazionali e internazionali.

Soluzione proposta:

Per intervenire efficacemente in un contesto così complesso è essenziale disporre di tutte le informazioni necessarie a individuare le vulnerabilità di tutta popolazione di riferimento e le vulnerabilità specifiche dei singoli individui.

Pertanto, con questo progetto pilota s'intende condurre uno studio approfondito per creare le linee base e gli strumenti per accompagnare i governi di El Salvador e Italia nella pianificazione ed implementazione di programmi e progetti futuri attraverso l'analisi di sfide ed opportunità e la sistematizzazione delle esperienze esistenti. Si otterranno così le risorse necessarie all'identificazione di azioni concrete da implementare e alla formulazione di strumenti per la formazione di tutti coloro che forniscono servizi per i migranti, rimpatriati, deportati e le loro famiglie.

L'iniziativa mira anche a creare le condizioni per un coordinamento efficiente ed efficace tra i servizi locali esistenti, al fine di creare sinergie e aumentare l'impatto dell'assistenza integrale per i migranti ed evitare la duplicazione degli sforzi. Consapevoli del fatto che già esistono buone pratiche di assistenza, è importante costruire legami tra le istituzioni governative e le associazioni della società civile già attive in questo settore.

Le strategie sviluppate forniranno al Ministero degli Affari Esteri di El Salvador e alle istituzioni italiane preposte, gli strumenti per indirizzare le risorse nazionali ed internazionali in base alle priorità individuate con il fine di migliorare le condizioni di vita dei migranti e delle loro famiglie.

6.5. Contenuti dell'iniziativa

OBIETTIVO GENERALE: migliorare le condizioni di vita della popolazione e delle comunità coinvolte nel fenomeno migratorio verso l'Italia.

OBIETTIVO SPECIFICO: migliorare la pianificazione e la coordinazione degli interventi per risolvere le problematiche legate al fenomeno migratorio tra Italia e El Salvador nelle istituzioni pubbliche e nella società civile.

RISULTATI ATTESI:

I risultati attesi indicati nel bando potranno essere integrati con altri risultati che dovranno in ogni modo essere strettamente funzionali al perseguimento dell'obiettivo specifico. Di tale integrazione dovrà essere data adeguata motivazione.

R1 Formulata una strategia di azione integrale per affrontare le vulnerabilità e le problematiche dei migranti salvadoregni in Italia

R2 Formulata una strategia di azione integrale per affrontare le vulnerabilità e le problematiche delle famiglie in El Salvador dei migranti salvadoregni in Italia

R3 Formulata una strategia di azione integrale per affrontare le vulnerabilità e le problematiche dei migranti ritornati o deportati dall'Italia

ATTIVITÀ INDICATIVE:

Le attività di progetto indicative verranno definite nel dettaglio dalla OSC affidataria nella sua proposta esecutiva, che potrà prevedere attività aggiuntive che dovranno essere in linea con i risultati attesi, l'obiettivo specifico e quello generale.

Attività per il risultato atteso R1:

A1.1. Raccolta di dati e analisi del fenomeno migratorio salvadoregno in Italia identificando: cause, modalità, sfide e opportunità.

A1.2. Analisi e sistematizzazione dei servizi esistenti e delle buone pratiche di attenzione e assistenza ai migranti.

A1.3. Formulazione di un programma di miglioramento del sistema di attenzione e assistenza alla popolazione migrante salvadoregna in Italia.

A1.4. Elaborazione di strumenti educativi e formativi da utilizzare nelle differenti componenti del programma identificato.

A1.5. Elaborazione di strumenti per la diffusione dei risultati in spagnolo e in italiano.

A1.6. Realizzazione di eventi di diffusione dei risultati con differenti attori (istituzioni, amministrazione pubblica, scuole OSC, ecc...) in El Salvador e in Italia.

Attività per il risultato atteso R2:

A2.1. Raccolta di dati e analisi delle vulnerabilità e problemi che riguardano famigliari dei migranti: conseguenze del fenomeno migratorio nei famigliari “lasciati indietro”.

A2.2. Analisi e sistematizzazione dei servizi esistenti e delle buone pratiche di attenzione e assistenza ai familiari in El Salvador dei migranti salvadoregni in Italia.

A2.3. Formulazione di un programma di miglioramento del sistema di attenzione e assistenza alle famiglie dei migranti.

A2.4. Elaborazione di strumenti educativi e formativi da utilizzare nelle differenti componenti del programma identificato.

A2.5. Elaborazione di strumenti per la diffusione dei risultati in spagnolo e in italiano.

A2.6. Realizzazione di eventi di diffusione dei risultati con differenti attori (istituzioni, amministrazione pubblica, scuole OSC, ecc...) in El Salvador e in Italia.

Attività per il risultato atteso R3:

A3.1. Raccolta di dati e analisi delle vulnerabilità e problemi dei riguardano i ritornati e i deportati: cause, modalità, sfide e opportunità.

A3.2. Analisi e sistematizzazione dei servizi esistenti e delle buone pratiche di attenzione e assistenza ai ritornati e deportati in El Salvador.

A3.3. Formulazione di un programma di miglioramento del sistema di attenzione e assistenza ai ritornati e deportati in El Salvador.

A3.4. Elaborazione di strumenti educativi e formativi da utilizzare nelle differenti componenti del programma identificato

A3.5. Elaborazione di strumenti per la diffusione dei risultati in spagnolo e in italiano.

A3.6. Realizzazione di eventi di diffusione dei risultati con differenti attori (istituzioni, amministrazione pubblica, scuole OSC, ecc...) in El Salvador e in Italia.

DURATA: 12 mesi.

LOCALIZZAZIONE:

In El Salvador: Il territorio nazionale in generale, i dipartimenti (Chalatenango e La Paz) e i relativi municipi (San Miguel Tepezontes, Zacatecoluca, Tejutla, Chalatenango, Concepción Quezaltepeque) maggiormente coinvolti nel fenomeno migratorio verso l'Italia

In Italia: i territori interessati dalla migrazione salvadoregna e in particolare quelli che registrano il maggior numero di presenza salvadoregna (Milano e zona metropolitana)

BENEFICIARI:**Beneficiari diretti:**

- Almeno 10 istituzioni nazionali e internazionali (in Italia e in El Salvador).
- Almeno 10 organizzazioni della società civile che lavorano sul tema della migrazione

Beneficiari indiretti:

- Circa 13.000 migranti salvadoregni regolari e 40.000 migranti salvadoregni irregolari in Italia
- Circa 200.000 famigliari in El Salvador dei migranti salvadoregni in Italia (media di 4 membri per nucleo familiare)
- Circa 200 rimpatriati e ritornati dall'Italia
- Almeno 130.000 abitanti delle 5 comunità con maggiore flusso di migranti verso l'Italia

STRATEGIA:

Questa iniziativa pilota con un focus sulla migrazione verso l'Italia costituirà la base di un progetto più ampio della Cooperazione Italiana di supporto alle politiche nazionali per l'attenzione ai migranti e alle loro famiglie.

La conoscenza approfondita del fenomeno è fondamentale per fornire soluzioni efficaci alle sfide che si aprono in tutti i settori che coinvolgono la vita del migrante e del ritornato. Per questo motivo il progetto si configura come uno studio preliminare sul fenomeno della migrazione tra l'Italia ed El Salvador, che servirà alle istituzioni, alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e al settore privato in El Salvador come base per creare servizi che facilitino l'inserimento socio-economico dei migranti e delle loro famiglie come partecipanti attivi nello sviluppo del paese.

Questa iniziativa si ritiene un progetto pilota per diverse ragioni:

- La struttura metodologica delle attività proposte potrà essere applicabile anche per altri gruppi target (migranti salvadoregni in altri paesi) moltiplicando l'impatto dello stesso;
- Gli strumenti costruiti attraverso le attività dovranno essere utilizzabili e applicabili a iniziative future che possano beneficiare i gruppi target identificati o altri beneficiari;
- L'identificazione partecipativa di una strategia integrale di lavoro per e con la popolazione migrante, potrà essere la base per un'azione sinergica tra tutte quelle entità che desiderano implementare azioni future in questo settore d'intervento. Il Ministero degli Esteri salvadoregno disporrà di uno strumento concreto che faciliterà i processi decisionali nel dare priorità ai temi e i progetti identificati, sia all'interno dello stesso governo di El Salvador nella fase di pianificazione nazionale, sia con i donatori internazionali presenti sul territorio.
- Per ultimo, il disegno di una strategia integrale garantirà un coordinamento efficace tra gli attori che in futuro implementeranno progetti sulla base di questo pilota. Tra questi le future iniziative dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, come previsto dalla programmazione triennale 2016-2018.

METODOLOGIA:

A titolo esemplificativo si elencano alcuni aspetti metodologici che dovranno essere presi in considerazione ed efficacemente descritti durante la fase di formulazione delle proposte progettuali:

- **Approccio partecipativo:** coinvolgimento diretto della popolazione locale (in El Salvador e in Italia) in tutte le fasi di esecuzione del progetto, dalla pianificazione e l'organizzazione delle attività, alla definizione dei contenuti dei risultati attesi, il monitoraggio e la valutazione del progetto.
- **Coordinamento e coinvolgimento diretto degli stakeholders:** Coinvolgimento di tutti gli attori interessati nel fenomeno della migrazione, tra cui, per esempio:
 - **In Italia:** le Prefetture, i Comuni, le ASL e le scuole localizzate nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno migratorio tra Italia ed El Salvador; le Università e gli enti di ricerca

maggiormente qualificati in tema di migrazione e integrazione; l'Ambasciata e i consolati di El Salvador in Italia; organizzazioni della società civile.

- **In El Salvador:** Il Ministero degli Affari Esteri di El Salvador, in particolare attraverso gli sportelli di attenzione ai migranti ritornati, CONMIGRANTES, DGME e i suoi Centri di Attenzione Integrale per i Migranti (CAIM), CONAMYPE, l'Istituto Salvadoregno per lo Sviluppo Integrale dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ISNA), l'Istituto Salvadoregno per lo Sviluppo della Donna (ISDEMU), scuole e comuni, centri di salute dei municipi maggiormente coinvolti da fenomeno oggetto dello studio, Università e centri di ricerca maggiormente qualificati in tema di migrazione, organizzazioni della società civile, attori del settore privato.
- **Organizzazioni internazionali.**
- **Approccio integrale:** Inclusione di tutte le vulnerabilità e gli aspetti significativi per i beneficiari e il contesto in cui vivono, al fine di costruire un'analisi realmente completa e dettagliata della situazione del fenomeno. In particolare si richiede di prendere in considerazione almeno le seguenti aree d'intervento: (1) psico-sociale, (2) socio-economica (compresa la formazione), (3) legale, protezione e diritti umani, (4) governance e istituzioni e (5) sensibilizzazione dei migranti, le loro famiglie e i ritornati coinvolti nel fenomeno migratorio verso l'Italia.

MODALITÀ DI GESTIONE: La Sede Estera di San Salvador dell'AICS San Salvador sarà responsabile del procedimento di valutazione della proposta e della firma del contratto. Le modalità di gestione dovranno essere definite in dettaglio dalle OSC partecipanti nelle loro proposte esecutive; si dovrà comunque predisporre un Comitato Tecnico-Scientifico di supporto all'esecuzione delle attività. L'OSC affidataria dovrà agevolare AICS San Salvador nelle attività di monitoraggio durante l'esecuzione, e dovrà redigere una relazione tecnico-finanziaria e contabile finale, per permettere ad AICS San Salvador di effettuare i necessari controlli di rendicontazione a conclusione del progetto.

SOSTENIBILITÀ:

La sostenibilità dell'azione dovrà essere garantita da:

- **Ownership** del progetto da parte dei beneficiari e delle istituzioni pubbliche in Italia e in El Salvador attraverso una metodologia partecipativa che assicurerà la pertinenza delle soluzioni proposte e l'impegno di tutte le parti interessate nelle iniziative future in base alle strategie sviluppate. Il coinvolgimento degli immigrati in Italia sarà essenziale per una vera appropriazione nazionale del processo di sviluppo in El Salvador che tenga conto di tutti gli Stakeholders.
- **Appoggio istituzionale**, attraverso il coinvolgimento in ogni fase dell'iniziativa del Ministero degli Affari Esteri di El Salvador e la Direzione Generale per i salvadoregni all'estero, responsabili dei salvadoregni all'estero e dei rimpatriati; il rafforzamento del coordinamento tra agenzie di livello centrale e locale, così come la partecipazione della società civile, le università/centri di ricerca e aziende private. La proposta dovrà essere sviluppata nell'ambito del Piano Quinquennale del Governo di El Salvador 2014-2019, le politiche nazionali in materia di migrazione e in coordinamento con le attività in materia di migrazione delle altre forme di cooperazione e istituzioni internazionali, favorendo il consolidamento delle politiche e buone pratiche esistenti.
- **Approccio integrale**, che affronterà il tema della migrazione in tutti gli aspetti della vita dei migranti e dei rimpatriati in modo tale che ogni intervento in ogni settore (psicosociale, educativo, lavorativo...) prenderà in considerazione le conseguenze di uno su l'altro per limitare gli effetti negativi, rafforzare l'impatto e garantire la durata nel tempo.

- **Replicabilità** dell'iniziativa con migranti e rimpatriati salvadoregni coinvolti nei fenomeni migratori verso altri paesi attraverso la formazione fornita alle istituzioni e alle organizzazioni della società civile che saranno in grado di implementare le strategie sviluppate autonomamente al progetto.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 Criteri di eleggibilità

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. Per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. Per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. Per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. Per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. Per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. Frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. Corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. Partecipazione a un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. Riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- V. Reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
- VI. Lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

- Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;
- Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante Dichiarazione Sostitutiva (**Allegato A3**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di San Salvador compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di San Salvador si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

7.2 Requisiti di capacità tecnica richiesti

Alle OSC è richiesta una pregressa esperienza nel settore della migrazione ed in particolare nel supporto alle comunità di migranti e di reinserimento socio-economico nei Paesi di origine.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata allegando il **Modello Referenze**, accompagnato da una Dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

7.3 Capacità di operare in loco

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità di El Salvador, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nei paesi di intervento). I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo (di varia natura

come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi a una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

7.4 Partenariati

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS di San Salvador. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 7.2 e 7.3 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

7.5 Documentazione da presentare a corredo della proposta esecutiva

La documentazione progettuale deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere:

- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- La Proposta di Progetto con incluso il Piano Finanziario, la Matrice del Quadro Logico, il Cronogramma delle attività, ed i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto⁴;
- La Dichiarazione Sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità e dei requisiti di capacità tecnica ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nel settore e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto (Modello References compilato);

⁴ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- La documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo quanto indicato al punto 7.3;
- I MoU o Accordi con eventuali ulteriori *partner*;
- La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali altri soggetti co-finanziatori rispetto a quelli già indicati nel presente Avviso;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede Estera di San Salvador dell'AICS **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora salvadoregna) del 22/01/2018** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto:

"Siglaenteponente_AID_11256"

Al seguente indirizzo:

sansalvador@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

sansalvador@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede Estera di San Salvador dell'AICS.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: sansalvador@aics.gov.it. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede Estera di San Salvador dell'AICS nella sezione "Annunci".

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una) proposta esecutiva**: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo il modello di cui all'**Allegato A1** e corredata della documentazione indicata al paragrafo 7.5. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'Elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 10.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;

- La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni sottoscritte in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente Avviso (**Allegato A4**)⁵.

I contenuti tecnici illustrati al punto 6 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte. Tali proposte possono tuttavia includere altri risultati e attività attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (300.000,00 Euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte dell'OSC/ATS una contribuzione con propri fondi aggiuntivi.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della Sede Estera di San Salvador dell'AICS, entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

⁵ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte della Sede Estera di San Salvador dell'AICS di affidamento del progetto.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A4). La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

I contenuti della proposta esecutiva che ha ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti a cura della Sede Estera di San Salvador dell'AICS all'attenzione e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il programma. Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

11. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede Estera di San Salvador dell'AICS adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Estera di San Salvador dell'AICS e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede Estera di San Salvador dell'AICS potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 12.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attestino la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso;
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 7.3.
- In caso di progetti d'importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS.

13. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 7.4. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo dovrà essere pari a quello del finanziamento erogato come anticipazione;
- b) La durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) In caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) Nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratte dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per **adeguare la garanzia** a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine dell'annualità. I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere

corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

14. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconducibili alle attività di progetto**;
- d) **previste** dal piano finanziario vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁶:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

⁶ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile del progetto dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

16. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

17. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Avviso, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.